



## **COMUNE DI RAVENNA**

**Area Economia e Territorio  
Servizio Ambiente ed Energia**

### **INTERVENTI DI PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI NELLA PARTE SETTENTRIONALE DELLA PINETA COMUNALE DI CLASSE**

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020  
Regione Emilia-Romagna  
Misura 08 – Tipo Operazione 8.3.01  
“Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità  
naturali ed eventi catastrofici”  
Annualità 2015/2016

### **PROGETTO ESECUTIVO**

***PROT. DOMANDA 5005894/2016***

### **RELAZIONE TECNICA SCHEMA DEL PIANO DI CULTURA – CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE**

Ravenna, Ottobre 2016

Progettisti:

Geom.  Corbara

Dott. Agr.  Ilaria Venturi

Geom.  Patrizia Cicognani



Il Responsabile Unico  
del procedimento

Dott. Gianni Gregorio



## **b. Relazione Tecnica**

### **Premessa - Analisi generale dello stato di fatto**

Attualmente le classi colturali individuate all'interno della Pineta di Classe sono le seguenti:

- A. Fustaia di latifoglie mesofile ed igrofile;
- B. Fustaia mista di conifere e latifoglie mesofile;
- C. Fustaia di conifere,
- D. Fustaia mista di conifere e latifoglie termofile,
- E. Formazioni arbustive ed erbacee;

La distribuzione a concentrazione maggiore della classe A si colloca principalmente nella zona nord della Pineta ed evidenzia il migliore adattamento delle latifoglie ad apparato radicale profondo (farnia e roverella) nell'area in cui la profondità di falda freatica rispetto al piano di campagna è maggiore.

Nella zona meridionale della Pineta il fenomeno della subsidenza ha contribuito al diffondersi di tipi strutturali dominati da latifoglie igrofile soprattutto nelle aree più depresse, determinando una graduale scomparsa delle zone miste con pino domestico.

La classe colturale A (Fustaia di latifoglie mesofile ed igrofile) comprende popolamenti di età che possono raggiungere i 90 anni derivanti da novellati che hanno dato luogo a formazioni per la maggior parte pluristratificate e disetaneiformi in evoluzione verso il bosco misto a prevalenza di farnia.

La classe colturale della fustaia mista di conifere e latifoglie mesofile è formata principalmente da popolamenti di pino domestico e marittimo, derivanti da vecchi impianti.

La classe B è particolarmente estesa nella fascia occidentale della zona a sud del Fosso Ghiaia, dove sono presenti anche nuclei di perticaie di conifere che derivano da rinfoltimenti recenti.

Una fascia intermedia tra la fascia di classe A e C è collocata nella zona settentrionale della Pineta.

Nella zona dei Medani e della Pinarella, sono diffusi soprassuoli giovani (50 anni d'età) con impianti misti di pini con farnia, pioppo bianco e roverella.

La classe C con soprassuoli con dominanza di pino domestico e subordinatamente marittimo. Lo stato vegetativo è mediocre a causa dell'eccessiva densità d'impianto che provoca instabilità e schianti, con apertura conseguente di radure.

La classe D invece è maggiormente diffusa nella zona denominata le Bufale (a sud del Fosso Ghiaia).

Infine ci sono circa 43 Ha, derivati da vecchie colture agrarie (principalmente ex risaie), che attualmente risultano appartenere alla Classe E.

### **b.1 Tipologia e descrizione analitica degli interventi previsti.**

L'intervento comporta un unico lotto esecutivo denominato nei vari elaborati come "Lotto 001".  
Lotto 001-

Nell'area indicata con un **velatura gialla**, nella tavola grafica Planimetria aree di intervento, di circa 40 ettari si prevede l'intervento codice A1, applicando la voce di elenco prezzi opere forestali **F46**.

La situazione di questo staggio perimetrale, va migliorata da un punto di vista della prevenzione dagli incendi, asportando il materiale facilmente combustibile presente sulle resinose dominate e seccaginoze, oltre all'eliminazione della densità tramite il taglio selettivo.

Il sistema di compartimentazione, cui faremo riferimento nei successivi elaborati progettuali, è stato definito dall'Ufficio Zone Naturali con l'evidenziazione solamente cartografica e non concretamente sul terreno delle particelle e sottoparticelle.

Le particelle sono state a suo tempo delimitate seguendo i confini fisiografici (strade, carraie, fossi, canali, recinzioni), per rendere più agevole l'indicazione al personale operatore e l'orientamento all'interno della Pineta.

Nella zona indicata con **linea blu**, nella tavola grafica Planimetria aree di intervento, sponda di confine della pineta con funzioni anche di allontanamento delle acque, si prevede l'intervento codice A4, applicando la voce di elenco prezzi opere forestali **Z238**, con decespugliamento



eseguito con mezzi meccanici per una lunghezza di metri lineari 3211,02 e per una sezione complessiva di 6 metri (sponda lato esterno pineta 2 m + sponda lato pineta 2 m + zona di allontanamento/immissione delle acque 2m).

La Pineta di Classe ha una buona rete viaria esistente derivante in gran parte dai precedenti usi agricoli di parti di quella che attualmente è la zona naturale.

Tale viabilità, fondamentale per l'attacco incendi sui possibili fronti, è da migliorare in quanto attualmente, soprattutto nella viabilità secondaria, la vegetazione, principalmente arbustiva, ma anche erbacea, ha in buona parte invaso e ridotto la percorribilità delle stesse.

Per rendere pertanto il più agevole possibile il transito di eventuali mezzi per l'estinzione degli incendi si prevede di intervenire come segue:

- nella zona indicata con **linea verde**, nella tavola grafica Planimetria aree di intervento, strada forestale di accesso alla pineta da via della Sacca, si prevede l'intervento codice A4, applicando la voce di elenco prezzi opere forestali **Z239**, eseguendo il decespugliamento selettivo con mezzi meccanici, per una lunghezza di 5.726,21 metri lineari per una sezione complessiva di metri 7,00 (4 metri di carraia e 1,50 metri da ambo i lati della carraia)

- nella zona indicata con **linea rossa** nella tavola grafica Planimetria aree di intervento, strada forestale lungo il confine est della pineta, si prevede l'intervento codice A4, applicando la voce di elenco prezzi opere forestali **G54**, intervento di spalcatura fino a petto d'uomo o comunque fino ad un max di 2 metri per ridurre la diffusione del fuoco nella fascia perimetrale del bosco/lato di viabilità forestale, per una fascia di 10 metri.

A supporto delle operazioni sopra indicate con l'intervento codice A4, si prevedono operazioni di livellamento e sistemazione di alcuni tratti delle viabilità tramite le voci:

- 2.10 di elenco prezzi opere forestali nelle aree indicate in Planimetria aree di intervento con linee rosse e verdi;

- 2.30 di elenco prezzi opere forestali nelle aree indicate in Planimetria aree di intervento con linea blu.

Vedi tavola grafica "Planimetria aree di intervento".

#### **b.2 Complementarietà con altri progetti.**

Non sussiste complementarietà con altri progetti.

I lavori non sono in contrasto con i contenuti e le finalità del Piano Territoriale di Stazione "Pineta di Classe e Salina di Cervia" e con gli strumenti di programmazione territoriale vigenti.

#### **b.3 Computo metrico estimativo dei lavori e delle spese generali.**

In merito al computo metrico estimativo si veda apposito allegato.

Relativamente alla voce F46 del prezziario opere forestali per l'intervento A1, si fa presente che, trattandosi di taglio di diradamento, in base al punto 5 del Bando annualità 2016, la spesa computata è al netto del valore della massa legnosa retraibile.

Inoltre sussistendo il vincolo dell'Uso civico di legnatico sull'area oggetto di intervento, come da deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia – Romagna Progr. n. 2453/1997 "Approvazione stralcio relazione tecnica riordino beni di uso civico di Ravenna per la parte relativa al diritto di uso di legnatico", il materiale legnoso accumulato verrà gratuitamente distribuito agli aventi diritto, con le modalità previste dall'art. 19 delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale.

#### **b.4 Indicazione del tipo di procedura di selezione del contraente.**

Essendo il beneficiario un'Amministrazione pubblica (Comune di Ravenna), si individua la seguente procedura di selezione: procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.LGS. 50 del 18/04/2016.

#### **d. Ulteriore documentazione - Schema del Piano di coltura- conservazione e manutenzione.**

##### **Premessa**

Gli interventi previsti dal progetto, in assenza di un piano di assestamento/gestione forestale approvato sono volti a limitare lo sviluppo di fronti di fiamma di elevata intensità, alla riduzione delle difficoltà di estinzione dell'incendio e a ridurre l'eventuale impatto sulla pineta.

Gli interventi previsti di sfolli e diradamenti si trovano nella parte nord della Pineta di Classe a ridosso del confine Est.

Lungo la viabilità forestale e lungo i fossi sono previsti decespugliamento su terreno fortemente infestato da arbusti; inoltre, nelle aree di interfaccia lungo le carraie forestali interventi di spalcatura, eliminazione delle piante pericolose, secche e sottomesse.

##### **Manutenzione degli interventi di ripulitura**

La manutenzione successiva all'intervento di progetto è fondamentale in quanto nelle fasce perimetrali e nelle fasce adiacenti alla viabilità l'attenzione deve essere massima per ottenere un'efficace mantenimento dell'azione preventiva antincendio.

La conservazione della funzionalità degli interventi di prevenzione è da imputare ad un corretto rispetto del piano di manutenzione e dei suoi intervalli, con le seguenti cadenze temporali degli interventi.

<b>INTERVENTI</b>	<b>CADENZA</b>
Manutenzione dei viali tagliafuoco	annua
Ripuliture lungo la viabilità	annua
Manutenzione zone perimetrali/interfaccia	biennale